



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e successive modificazioni recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, l’articolo 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull’attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e, in particolare, gli articoli 14 e 16;

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il DPCM in data 19 luglio 2012, registrato alla Corte dei Conti il 3 settembre 2012, reg. 10, fl. 152, con il quale è stato conferito al Dr. Giuseppe CACOPARDI, dirigente di prima fascia, l’incarico di Direttore della Direzione generale dello sviluppo rurale nell’ambito del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale;

VISTO il D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105, “Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135”;

VISTO, in particolare, l’art. 2, che ha attribuito al Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale l’esercizio delle competenze del Ministero in materia di politiche di mercato nel settore agricolo e agroalimentare e la cura dei rapporti con l’Unione europea nella fase di formazione e di attuazione della normativa UE del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione;

VISTO il D.P.R. 23 maggio 2014, registrato dalla Corte dei Conti il 26 giugno 2014 n. 2488, recante il conferimento dell’incarico a Capo del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale al dott. Giuseppe Blasi;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

VISTO il D.M. 13 febbraio 2014, n. 1622, recante l'individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Mipaaf e la definizione delle loro attribuzioni nonché dei relativi compiti;

VISTI i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro del personale del comparto Dirigenza dell'area 1;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 30 settembre 2010, n. 8649, registrato alla Corte dei Conti il 3 dicembre 2010 Reg. n. 4-Fog. 398, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, concernente sia la misurazione e la valutazione della performance organizzativa, sia la misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti preposti ai Centri di responsabilità, dei dirigenti di prima e seconda fascia e del personale non dirigenziale;

VISTO il D.M. 30 novembre 2010, n. 10836, con il quale è stato adottato il sistema di controllo di gestione;

VISTO il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", ed in particolare l'articolo 60, comma 15 che consente l'assunzione di impegni per importi non superiori mensilmente ad un dodicesimo della spesa prevista da ciascuna unità previsionale di base, con esclusione delle spese per stipendi, retribuzioni, pensioni ed altre spese fisse aventi natura obbligatoria;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell' articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare l'articolo 5, lett. b) nella parte in cui prevede che il Capo Dipartimento provvede, tra l'altro, all'allocazione delle risorse finanziarie;

VISTA Legge 23 dicembre 2014, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 300 del 29 dicembre 2014 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)";

VISTA Legge 23 dicembre 2014, n. 191, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017";

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 29 dicembre 2014, n. 101094, recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015 – 2017", pubblicato sul



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

supplemento ordinario n. 101 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – serie generale n. 302 del 31 dicembre 2014;

VISTA la direttiva generale del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 23 gennaio 2015 prot. n. 707, sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2015, in corso di registrazione;

VISTA la direttiva del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del 2 febbraio 2015 prot. n. 273, per l'attività amministrativa e per la gestione per l'anno 2015, in corso di registrazione;

VISTA la nota del 27 gennaio 2015, n. 221 con la quale il Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale comunica il proprio avviso favorevole in merito alla proposta della gestione unificata dei capitoli di pertinenza del Dipartimento stesso;

CONSIDERATO che la Direttiva del Ministro ha assegnato il capitolo 7851 “fondi di conto capitale destinato al ripiano dei debiti nei confronti degli enti territoriali istituito in esito al riaccertamento straordinario dei residui passivi di cui al decreto legge n 66/2014”;

RITENUTO di impartire agli Uffici di questa Direzione Generale, le disposizioni dirette ad assicurare il perseguimento degli obiettivi definiti nella direttiva dipartimentale e di assegnare le risorse finanziarie e umane per la realizzazione dei correlati obiettivi operativi e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;

DECRETA

Art. 1

1. Per l'attuazione degli obiettivi definiti dal Capo del Dipartimento nella “Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione 2015” del 2 febbraio 2015, n. 273, rientranti nella competenza della Direzione generale dello sviluppo rurale ai sensi del D.P.C.M. n. 105/2013, sono attribuiti ai Dirigenti destinatari della presente Direttiva, titolari degli uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione Generale (d'ora in poi indicati come i Dirigenti) gli obiettivi operativi riportati nell'allegato A, facente parte integrante del presente decreto.
2. Al fine di misurare il raggiungimento dei predetti obiettivi nel corso del 2015 sono stati individuati anche indicatori “outcome”, mirati a misurare l'impatto dell'azione amministrativa sugli utenti finali.
3. Per la realizzazione degli obiettivi, dei collegati obiettivi operativi, e per lo svolgimento delle altre funzioni istituzionali degli Uffici dirigenziali non generali, sono individuate e assegnate le



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

risorse finanziarie disponibili riportate nell'allegato B, allocate nell'ambito delle missioni e dei programmi di pertinenza di questa Direzione Generale.

4. La quantificazione delle risorse finanziarie, in termini di competenza e di cassa, è quella definita nello stato di previsione delle spese del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di cui al Decreto MEF 29 dicembre 2014, concernente la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015 – 2017 e successive modifiche ed integrazioni. La predetta quantificazione sarà automaticamente integrata a seguito dell'accertamento dei residui di stanziamento accertati ai sensi dell'art. 36 del regio decreto 2440 del 1923. Le eventuali variazioni in aumento o in diminuzione, compresi gli accantonamenti in forma di provvedimenti legislativi in corso di gestione, si intendono acquisite automaticamente nella direttiva e se ne terrà conto nella relazione finale in coerenza con quanto riportato nella nota integrativa a consuntivo.
5. Le risorse umane necessarie per la realizzazione degli obiettivi operativi e per lo svolgimento delle altre funzioni istituzionali degli Uffici dirigenziali non generali sono attribuite secondo l'allegato C, ad eccezione del personale che presta servizio presso l'Ufficio del Commissario ad acta di cui all'articolo 19, comma 5, del decreto legge 8 febbraio 1995, n. 104, convertito dalla legge 7 aprile 1995, n. 32, con autonoma gestione.

Art. 2

1. Il monitoraggio degli obiettivi, le cui scadenze sono fissate con cadenza quadrimestrale, è effettuato dagli Uffici dirigenziali non generali, con apposito rapporto incrementale, entro:
 - il 5 maggio 2015 per il primo quadrimestre;
 - il 3 settembre 2015 per secondo quadrimestre;
 - il 4 gennaio 2016 per il terzo quadrimestre.
2. Nel corso dell'anno l'eventuale passaggio al sistema di controllo di gestione informatizzato può comportare la modifica delle scadenze previste nel comma 1.

In sede di monitoraggio, ferma restando l'utilizzazione degli indicatori prestabiliti, assume particolare rilevanza la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi conferiti, che deve essere espresso in valore percentuale ed inteso quale rapporto tra il risultato dell'attività effettivamente svolta e il risultato dell'attività programmata per raggiungere l'obiettivo considerato, al fine di rilevare eventuali scostamenti e di valutarne le relative cause.

Art. 3



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

1. Il Direttore generale cura la trasmissione al Capo Dipartimento degli atti di seguito riportati:
 - atti, di qualsiasi natura, da inviare alla firma del Ministro o dei Sottosegretari di Stato;
 - atti relativi ai rapporti con il CIPE, la Conferenza Stato-Regioni, il Comitato Tecnico permanente in materia di agricoltura;
 - atti relativi alla richiesta di pareri al Consiglio di Stato, Avvocatura dello Stato, Ufficio legislativo del Gabinetto del Ministro, ecc.;
 - schemi di disegno di legge, pareri su disegni di legge o su emendamenti a disegni di legge, proposte di emendamenti a disegni di legge e comunque atti similari da sottoporre all'esame dell'Ufficio legislativo del Gabinetto del Ministro;
 - atti relativi alle risposte per interrogazioni parlamentari, mozioni e audizioni parlamentari, nonché per relazioni al Parlamento e alla Corte dei Conti.

I predetti atti sono presentati con appunto/relazione di accompagnamento, siglati dal Dirigente, a firma del Direttore generale.

2. I Dirigenti, inoltre, assicurano l'invio allo scrivente Direttore Generale di copia delle convocazioni delle seguenti riunioni:
 - riunioni convocate direttamente dagli Uffici dirigenziali;
 - riunioni convocate presso il Ministero dagli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e dal Sottosegretario;
 - riunioni convocate da altri Dipartimenti o dalle Direzioni generali di altri Dipartimenti;
 - riunioni programmate presso le Istituzioni comunitarie ed internazionali, ovvero presso altri Ministeri o Istituzioni, per le quali si renda necessaria la partecipazione di personale che opera presso le Direzioni generali del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale.
3. I Dirigenti assicurano il rispetto delle scadenze indicate dalla Direzione Generale per le risposte agli atti parlamentari e per il coordinamento della Direzione generale.
4. Il rispetto degli adempimenti di cui al presente articolo costituisce elemento di valutazione dei comportamenti organizzativi per la valutazione della performance.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

1. I Dirigenti sottopongono al Direttore Generale, entro il 31 marzo 2015, anche mediante la ricognizione ed eventuale revisione delle procedure in atto, le loro proposte volte:
 - alla individuazione degli indirizzi prioritari, dei criteri e delle metodologie di valutazione ex ante delle iniziative oggetto di concessione di finanziamenti o contributi, a qualsiasi titolo, da parte della Direzione Generale;
 - alla definizione delle procedure di verifica contabile amministrativa susseguente alla realizzazione delle iniziative e dei manuali relativi alle spese ammissibili a beneficio degli utenti;
 - alle procedure e metodologie di misurazione dell'efficacia delle attività, in itinere ed a conclusione delle medesime, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.
2. Il Direttore Generale valuterà le proposte di cui al punto 1 e definirà le nuove procedure da adottare, entro il 30 aprile 2015.
3. I Dirigenti propongono al Direttore Generale il conferimento degli incarichi di verifica del raggiungimento dei risultati delle iniziative intraprese ai fini del conseguimento degli obiettivi di cui all'art. 1, comma 3, segnalando quelle di maggiore rilevanza, realizzate in convenzione, in appalto o in concessione.
4. I Dirigenti propongono al Direttore Generale gli atti di ordinaria amministrazione, non riguardanti impegni di spesa o pagamenti, che possano essere oggetto di delega per la firma da parte del Direttore Generale, al fine di uno snellimento dell'azione amministrativa.

Il presente provvedimento è comunicato al Dipartimento ed è trasmesso agli Organi di controllo per la registrazione.

Il Direttore Generale
Giuseppe Cacopardi